

## La Pentecoste



Figura 1 – Bonaiuti Andrea (att. 1346-1379), La Pentecoste – S Maria Novella (FI)

### Commento teologico dell'opera

La "Pentecoste" fa parte di un ciclo di affreschi di Andrea Bonaiuti, posto in una delle quattro vele che adornano la Cappella degli Spagnoli in Santa Maria Novella a Firenze.

Facciamo notare ai bambini come la scena ritratta sia straordinariamente fedele ai primi due capitoli degli Atti degli Apostoli e spieghiamo loro perché, non prima di aver raccontato brevemente l'antefatto.

#### Antefatto (Atti 1, 24)

Come appare chiaramente dall'affresco, gli apostoli erano riuniti al piano superiore del Cenacolo (esploriamolo virtualmente alla LIM o PC in classe: <https://cmc-terrasanta.org/it/media/documentaries-and-programs/10877/il-cenacolo:-luogo-della-pentecoste> e <https://santosepulcro.co.il/it/virtualnyy-tur/virtualnyy-tur-gornitsa-taynoy-vecheri/>), il luogo in cui Gesù aveva celebrato con loro l'ultima cena e in cui erano abituati a riunirsi per pregare assieme a Maria, la madre di Gesù. Dopo la cattura di Gesù, il gruppo degli Apostoli contava undici persone, perché Giuda si era tolto la vita. Occorreva perciò ritornare al numero iniziale e per questo proposero due nomi: Giuseppe o Mattia. Gli apostoli pregarono e la scelta ricadde su Mattia. Quel mattino era la festa ebraica di Pentecoste ed erano le ore nove. L'affresco ritrae il momento immediatamente successivo alla discesa dello Spirito Santo. Per questo, nonostante il titolo che porta, mancano gli elementi che lo caratterizzano: il fragore, le lingue di fuoco, il vento. L'artista ha inteso catechizzare il fedele che si avvicina alla scena raccontando l'effetto che lo Spirito ha portato negli apostoli, e cioè il coraggio della testimonianza:

*"Cominciarono a parlare in altre lingue,*

*nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi"*

#### Fatto (Atti 2, 1-8)

Guidiamo i bambini all'analisi dell'opera partendo dalle persone nella strada.

1. Gerusalemme era affollata da pellegrini arrivati nella città santa da tutto il mondo per la festa di Pentecoste. Anche questo dato è immediatamente deducibile guardando l'affresco: fuori, per strada, la gente è visibilmente di ogni razza e "nazione che è sotto il cielo".

Chiediamo ai bambini di elencarci da cosa lo capiscono (vestiti, colore della pelle, tratti somatici...).

2. Chiediamo di elencare anche le azioni delle persone sulla strada ( l'uomo che bussa alla porta, la persona alla sua destra che origlia, altri discutono tra loro, qualcuno apre le braccia in segno di stupore, altri indicano o guardano verso l'alto...)

*“Ciascuno li udiva parlare nella propria lingua”*

Proseguiamo con l'edificio:

1. Guardiamo alla LIM o stampiamo la foto della casa del Cenacolo in Gerusalemme e confrontiamola con quella dell'affresco. Chiediamo ai bambini di raccontarci le differenze.



Figura 1 - Il cenacolo nell'affresco



Figura 2 - Il cenacolo a Gerusalemme

Il portone di ingresso ha sopra un arco (qui a tutto sesto)

Al centro dell'arco c'è un rosone formato da sei piccoli cerchi

Il cornicione arancione divide i due piani

Il piano superiore è "aperto" per lasciar volutamente vedere la scena che si sta svolgendo all'interno

L'ultimo piano ha una serie di piccole finestre

La facciata esterna è intonacata

Il portone di ingresso ha sopra un arco (qui a sesto acuto)

Al centro dell'arco c'è una lapide

Una cornice di mattoni sporgenti divide i due piani

Due finestre attigue indicano il luogo in cui si è svolta l'ultima Cena e la Pentecoste

L'ultimo piano ha una serie di finestre

La facciata è in pietra

Entriamo al piano superiore.

Al centro della scena, con sei apostoli a destra e sei a sinistra, c'è Maria, la Madre della Chiesa nascente. In piedi, Pietro, sta facendo il suo discorso:

"Bisogna che uno diventi testimone, insieme a noi, della risurrezione di Gesù"

Facciamo notare ai bambini che c'è un unico apostolo di spalle, per nascondere volutamente l'identità: è Mattia, il neo-eletto. Dall'alto scende la colomba simbolo dello Spirito Santo.

